

Prodotti contraffatti pericolosi

Commercio di prodotti contraffatti che comportano rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente

SINTESI



Marzo 2022

Il presente studio opera una valutazione quantitativa della portata e delle tendenze del commercio di prodotti contraffatti che rappresentano una minaccia per la salute, la sicurezza e l'ambiente. Si basa sull'analisi di una serie di dati unici a livello internazionale relativi ai sequestri doganali e ad altre attività di contrasto, unitamente a interviste strutturate con esperti in materia.

In linea di principio, tutti i prodotti contraffatti sono rischiosi e possono rappresentare una minaccia per gli utenti. Per tenere conto dei diversi gradi di rischio, lo studio introduce due approcci specifici in base ai quali determinare la portata delle contraffazioni pericolose.

L'approccio di ampio respiro prende in considerazione i prodotti che devono soddisfare specifiche norme di sicurezza e/o rientrano nell'ambito di competenza dell'Agenzia per gli alimenti e i medicinali degli Stati Uniti e/o sono oggetto del progetto di legge degli Stati Uniti «SHOP SAFE ACT». Sulla base di tale approccio emerge che i prodotti di abbigliamento, i pezzi di ricambio per automobili, i dispositivi ottici e medici nonché i prodotti farmaceutici sono i prodotti contraffatti pericolosi più diffusi.

Cina e Hong Kong (Cina) risultano essere i maggiori esportatori di prodotti contraffatti pericolosi, con oltre tre quarti dei sequestri. A seguito della crescente popolarità del commercio elettronico, i prodotti contraffatti pericolosi sono principalmente spediti tramite pacchi postali, metodo che da un lato complica notevolmente le procedure di controllo e rilevamento e dall'altro riduce il rischio di individuazione e di sanzioni. L'Unione europea e gli Stati Uniti sono risultati essere le principali economie destinatarie dei colli di piccole dimensioni contenenti merci pericolose. Tuttavia, in termini di valore dei sequestri, prevalgono nettamente le spedizioni via mare. Le destinazioni delle merci contraffatte pericolose spedite via mare sono dislocate in diverse regioni geografiche, con i paesi del Golfo Persico in cima alla lista.

Un approccio più mirato e ristretto riguarda solo i prodotti alimentari, i farmaci, i cosmetici e altre categorie di articoli che sono stati più frequentemente oggetto di avvisi di sicurezza e richiami. Tale approccio rivela che profumi e cosmetici, abbigliamento, giocattoli, pezzi di ricambio per automobili e farmaci hanno costituito le tipologie di prodotti contraffatti pericolosi più comunemente commercializzate. La maggior parte di questi prodotti proveniva dalla Cina (55 % dei sequestri doganali a livello mondiale) e da Hong Kong (Cina) (19 %). Il 60 % delle merci pericolose sequestrate è stato spedito tramite servizi postali, mentre la via marittima ha rappresentato la modalità di trasporto prevalente in termini di valore dei sequestri.

Le vendite online hanno costituito il 60 % dei sequestri mondiali di prodotti pericolosi destinati all'UE, pur rappresentando solo una piccola quota in termini di valore. Tra i prodotti contraffatti pericolosi ordinati online, i più comuni sono stati i cosmetici, seguiti da abbigliamento, giocattoli e pezzi di ricambio per automobili. Di questi, la maggior parte (75 %) proveniva dalla Cina.

La pandemia di COVID-19 ha inciso sul commercio di prodotti contraffatti pericolosi e, nella maggior parte dei casi, la crisi ha aggravato le tendenze esistenti. Ciò vale in particolare per i medicinali contraffatti e altri settori ad alto rischio, come quello delle bevande alcoliche, in cui l'interruzione delle catene di approvvigionamento e l'evoluzione della domanda hanno creato nuove opportunità per le attività criminali. Tuttavia, questo netto aumento complessivo dei prodotti contraffatti ha riguardato non solo i medicinali e i dispositivi di

protezione individuale (DPI), ma anche molti altri prodotti che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza, compresi i prodotti di consumo e i pezzi di ricambio.

Per comprendere e affrontare il rischio rappresentato dal commercio di prodotti contraffatti e usurpativi pericolosi, i governi necessitano di informazioni aggiornate in merito alla portata, alla diffusione e alle tendenze del fenomeno. Il presente studio si inserisce nell'ambito di un monitoraggio continuo volto a sostenere la formulazione e l'applicazione delle politiche in materia.